

RICOSTRUZIONE: CHIODI, "GLI AQUILANINON HANNO ABBANDONATO LA CITTA'"

11 Dicembre 2010

L'AQUILA - "I dati dell'indagine Cresa sono la dimostrazione che la città dell'Aquila non è affatto morta né agonizzante, ma, anzi, si sta riprendendo e mostra segnali positivi da più parti, soprattutto nei dati che riguardano il tessuto demografico. Le previsioni di chi temeva uno spopolamento dell'Aquila sono, per fortuna, state smentite dai fatti".

È il commento del Commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi, sull'indagine "Congiuntura economica abruzzese" del centro regionale di studi e ricerche economico sociali (Cresa), relativamente ai dati che si riferiscono alla città dell'Aquila. L'indagine è relativa al terzo trimestre 2010.

"A partire dagli anni '90 del secolo scorso - si legge nel rapporto del Cresa - la città è cresciuta sotto il profilo demografico in modo continuo, ed è passata dai 66.858 residenti del 1991 ai 72.988 del 2008. Dall'aprile 2009 al settembre 2010 la popolazione passa da 73.203 a 72.487 residenti, con una perdita di 716 unità".

Da considerare anche che il calo, già lievissimo di per sé, "è imputabile ad un saldo naturale fortemente negativo conseguente all'elevato numero di decessi causato dal sisma". Al calo più marcato del secondo semestre del 2009, infatti, "segue un calo meno consistente che si protrae fino al maggio 2010, a partire dal quale il numero dei residenti rimane pressoché immutato". Tutti dati che smentiscono le previsioni peggiori e lasciano ampio margine di ottimismo per il futuro.

Nello stesso rapporto si legge; "Il calo demografico iniziato a seguito del sisma si è andato attenuando nel tempo e sembra essersi fermato negli ultimi mesi presi in esame. I numeri non sono negativi al punto da essere allarmanti. L'emorragia che il terremoto avrebbe potuto provocare - conclude il rapporto - non si è fino ad ora verificata. La popolazione, nel complesso, ha mostrato la tendenza a non tagliare i ponti definitivamente con la città".

"Gli aquilani hanno sempre mostrato grande tenacia e tanta voglia di rinascere insieme alla propria città - ha commentato Chiodi - segni di un forte attaccamento al proprio territorio, che alla fine hanno deciso di non abbandonare, e che oggi li ripaga mostrando segni di ripresa evidenti in vari settori, compreso quello economico".

Vari indicatori della situazione economica, infatti, sono tendenzialmente positivi, a partire dall'occupazione e dal fatturato estero, in aumento rispetto al semestre precedente. "Si tratta di segnali che confermano una certa ripresa dell'economia - ha concluso Chiodi - merito degli imprenditori e della popolazione aquilana che ha reagito e si è data da fare per la ripresa della città".

ARTICOLI CORRELATI:

[L'INDAGINE COMPLETA DEL CRESA SULLA SIUTAZIONE ECONOMIA IN ABRUZZO](#)